SCHEDA ANALISI PIANI E PROGETTI

Tipologia intervento	**S1011 - Verifica di assoggettabilità alla VIA per il progetto: "Parco eolico Bric dell'Eremita (27 MW) nei comuni di Cairo Montenotte e Pontinvrea (SV)", costituito da 6 aerogeneratori da 4,5 MW ciascuno e dalle relative opere di connessione. Pubblicazione documentazione per procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ex art. 19 comma 3 del D. Lgs. n° 152/2006.**
Presenza di ZSC	NO
Presenza di ZPS	NO
Presenza di altri elementi della RER (Rete Ecologica Regionale)	NO
Presenza della relazione di incidenza	NO

Descrizione del progetto

Il progetto in esame prevede la realizzazione di 6 aerogeneratori di grandi dimensioni nei Comuni di Cairo Montenotte (SV) e Pontinvrea (SV). Le torri eoliche sono così ubicate: tre sul crinale che collega il Bric Gianchera ed il Bric dell'Eremita, il quarto sulle cime del Monte Salamonetto, il quinto in prossimità del Rio della Biscia ed il sesto sulla cima del Bric della Biscia.
Per la realizzazione del progetto, oltre alla costruzione delle torri eoliche, sono previste altre opere connesse quali piazzali (59.500 m2 di superficie boscata trasformata), piste di cantiere e adeguamenti della viabilità (31.666 m2 di superficie boscata trasformata), una cabina di impianto e delle vie cavo interrate che prevedono scavi, sbancamenti di terreno e riporti.

La documentazione progettuale, in merito allo studio sugli impatti nei confronti della biodiversità, consta di approfondimenti tecnici costituiti da una relazione forestale, da uno studio botanico, comprensivo di uno studio su habitat e vegetazione con relative schede di rilievo riferite ad una singola giornata di campionamento, e da una relazione naturalistica annuale incentrata su chirotterofauna e ornitofauna.

Le integrazioni sono rappresentate da una relazione faunistica di risposta alla richiesta di chiarimenti, una relazione botanica e una relazione con approfondimenti sulla fauna minore.

La collocazione del parco insiste su un comprensorio territoriale interessato dalla presenza di altri 5 impianti esistenti (Cascinassa, Valbormida, Naso di Gatto, Monte Greppino e La Rocca), che si trovano tutti ad una distanza inferiore ai 2 km.

Il Parco in progetto dista circa 1,3 Km dalla Zona Speciale di Conservazione IT1322304 "Rocca dell'Adelasia" e della Riserva Regionale dell'Adelasia.

Direzione Scientifica – Settore Biodiversità e Progettazione UE
Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 010 64371
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it
libioss@arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Osservazioni e conclusioni

In base a quanto riportato nella documentazione progettuale, così come integrata dalle risposte ai punti riguardanti la biodiversità della richiesta di RL prot. n. 2024-1464005 del 25/09/2024, si rileva quanto segue:

16) i punti di avvistamento utilizzati per il monitoraggio sui migratori, appaiono idonei al rilievo dell'avifauna di maggiori dimensioni ma, considerata la distanza delle torri dal punto di avvistamento più vicino (dagli 800 m c.a di A0_C ai 1900 m ca. di A02), appaiono poco efficaci per cogliere la migrazione dell'avifauna passeriforme presso tutte le torri;

17) la mancanza monitoraggio nei primi 13 giorni di marzo 2024, seppure giustificato dalle proibitive condizioni di accessibilità e/o dal maltempo, causa una significativa lacuna di informazioni in un periodo di concentrazione della migrazione del biancone;

21) i metodi di riferimento indicati nella relazione specialistica per il rilievo dell'avifauna e della chirotterofauna richiamano alla DGR 1122/del 2012, che al contrario di quanto asserito nella risposta fornita, al punto 3) dell'All. 1 indica il monitoraggio dell'avifauna svernante. Tale approfondimento risulta pertanto mancante;

23) si riscontra che il sistema DTBird viene indicato come applicabile a seguito di verifiche successive all'avvio degli aerogeneratori, tuttavia non vengono indicate le modalità operative che si intende adottare nel caso venissero rilevate criticità (tempistiche di riposta, fermo macchine fino all'installazione, valore soglia entro il quale installare i dispositivi di mitigazione, possibile estensione dei monitoraggi). Considerata anche la vicinanza con la Zona Speciale di Conservazione IT1322304 "Rocca dell'Adelasia" e della Riserva Regionale dell'Adelasia e la presenza di specie avifaunistiche di pregio tutelate ai sensi della Direttiva 09/147/CE (dir. Uccelli), si reputa, come soluzione maggiormente cautelativa, l'applicazione immediata del suddetto sistema di mitigazione.
A questo proposito, si rileva che, in merito all'avifauna nidificante/migratrice, nel maggio del 2023 è stato registrato un elevato numero di passaggi di pernis apivorus, *in periodo migratorio che non appare debitamente analizzato e che sarebbe stato opportuno approfondire nella campagna del 2024, la quale si è invece interrotta in data 2 maggio.*

24) nella relazione su avifauna e chirotteri viene correttamente indicata la futura applicazione, per 18 mesi, di un monitoraggio sulla mortalità in fase di esercizio, ma non viene fornita alcuna indicazione sul protocollo di monitoraggio che si intende applicare;

25) l'utilizzo di tre registratori a fronte della previsione di installazione di 6 aerogeneratori, la variazione nel tempo del loro posizionamento, l'assenza di rilievi puntuali presso i futuri punti torre e la mancanza di saggi in punti test assimilabili alle aperture nel bosco che si andranno a realizzare, appare una metodologia inidonea ad una esaustiva caratterizzazione della fenologia della chirotterofauna potenzialmente impattata dalle installazioni previste;

26) non sono stati presentati i risultati dei monitoraggi della chirotterofauna in quota, che si indicano come in corso di realizzazione con termine 31 ottobre;

27) questo punto riguardava il chiarimento sulla mancata registrazione dei chirotteri durante i periodi di luglio, agosto e settembre e l'indicazione inerente alla necessità di indagare i punti torre: la risposta

Direzione Scientifica – Settore Biodiversità e Progettazione UE
Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 010 64371
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it
libioss@arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001

dà evidenza del fatto che sono state indagate anche alcune giornate dei suddetti mesi ma che i dati, definiti poco significativi, sono ancora in corso di elaborazione;

29) la possibilità di captazione delle emissioni ultrasoniche di chirotteri viene definita intorno ai 50 m, perciò una buona parte del raggio di azione delle pale risulta non monitorato, considerate le dimensioni delle torri eoliche previste (altezza al mozzo 112 m e diametro del rotore 136 m) evidenziando quindi la necessità di monitoraggi in quota, di cui al punto 26);

31) la risposta a questo punto sembra indicare che sia prevista l'installazione del dispositivo DTBat su ogni aerogeneratore, tuttavia tale misura non compare nella descrizione del progetto; l'applicazione preventiva di questa mitigazione, allo stato dell'arte, risulta necessaria a mitigare impatti non previsti, considerate anche le lacune conoscitive fin qui riscontrate. L'apparato dovrà comunque essere programmato anche in base alle risultanze degli studi non ancora prodotte;

32) le informazioni riportate dalla relazione sulla fauna minore, riferite ai soli rettili e anfibi, sono di tipo bibliografico e basate su monitoraggi di campo effettuati nel periodo luglio/agosto 2024, integrati da dati raccolti nel periodo primavera/estate/autunno 2023. A fronte della dichiarata scarsa idoneità del periodo estivo utilizzato per le indagini, si fa riferimento all'individuazione di alcune specie di rettili rilevati nell'area di studio, quali *Podarcis muralis*, *Lacerta bilineata*, oltre a siti di riproduzione di *Rana temporaria*, *Bufo bufo* e *Salamandra salamandra*. Per tali segnalazioni non vengono però riportati dettagli relativi alla collocazione sul territorio ed al potenziale interessamento da parte delle lavorazioni. Tali informazioni non risultano quindi sufficienti per una valutazione degli impatti dell'opera;

33) le integrazioni indicano come non significativi gli impatti sulle specie rilevate in quanto tali specie sono considerate da comuni a molto comuni a livello regionale, inoltre nell'area interferita dal progetto sarebbero presenti con un numero esiguo di individui; si rileva tuttavia l'assenza di una valutazione della presenza e dell'importanza a livello locale di tali specie, che potrebbero invece risultare meno comuni e quindi degne di tutela;

39) la risposta a questa richiesta comprende una serie di misure per il controllo delle specie invasive e per i ripristini che dovranno essere acquisite integralmente come condizioni ambientali, indicando anche la frequenza dei monitoraggi in fase di corso d'opera e di post opera.

Conclusioni

Alla luce delle considerazioni di cui sopra si valuta la documentazione progettuale ancora non idonea a fornire un sufficiente inquadramento degli impatti sulla biodiversità dell'opera in oggetto.

La Dirigente Responsabile
Settore Biodiversità e Progettazione UE
Dott.ssa Daniela CARACCIOLO

Daniela Caracciolo
ARPAL
Dirigente
12.11.2024 11:20:39
GMT+02:00

Direzione Scientifica – Settore Biodiversità e Progettazione UE
Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 010 64371
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it
libioss@arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001